

BANDO PER REALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE DI ASILI NIDO E MICRONIDI NEI LUOGHI DI LAVORO

il Comune di Amantea, in qualità di Capofila del Distretto socio-assistenziale comprendente i Comuni di AIELLO CALABRO - BELMONTE CALABRO - CLETO - FIUMEFREDDO BRUZIO - LAGO - LONGOBARDI - S. PIETRO IN AMANTEA - SERRA D'AIELLO emana il seguente

BANDO

Per la gestione di asili nido e micronidi aziendali da presentare al Comune di Amantea capofila del distretto socio-sanitario n° 3 per l'ottenimento dei finanziamenti di cui alla delibera GR n° 703 del 09.11.2007, pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Calabria in data 15.12.2007.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 70 legge n. 448 del 28.12.2001
- Legge regionale n° 12 del 27.08.1973
- Legge Regionale n° 23 de 05.12.2003
- Delibera G.R. n°703 del 09.11.2007

Città di Amantea (Provincia di Cosenza)	
Publicazione all'Albo Pretorio	N° Reg. <u>347</u>
Dal	<u>27 MAG. 2015</u>
Al	<u>26 LUG. 2015</u>



Visto l'accordo di programma tra i Comuni del Distretto socio-sanitario n°3 per la realizzazione e l'attivazione di asili nido e micronidi nei luoghi di lavoro.

Premesso

La Regione Calabria con delibera GR n° 703/2007, pubblicata sul BUR Calabria in data 15/12/2007, ha approvato la ripartizione del fondo per l'attivazione e la gestione degli asili nido e micro nidi aziendali di cui all'art. 70 della legge 448/2001.

Ha inoltre individuato i criteri per l'erogazione di tali finanziamenti attribuendo al Comune di Amantea, in qualità di Comune capofila ambito territoriale Distretto (ASP n°3) la somma complessiva di € 37.500,00.

OGGETTO DEL BANDO

Individuazione e selezione di proposte di attivazione e realizzazione asili nido o micronidi nei luoghi di lavoro, conformi a quanto previsto dalla delibera GR n° 703/2007 per la richiesta alla Regione Calabria dei finanziamenti da trasferire ai soggetti proponenti. I micronidi ed i nidi dovranno essere localizzati nel Distretto socio-sanitario (ASP n° 3).

Le proposte ammesse a finanziamento devono riguardare:

- Attivazione, ristrutturazione, e/o locazione di immobili da adibire a nidi o micronidi aziendali;
- Gestione nidi e micro-nidi nei luoghi di lavoro

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

- Il contributo massimo da concedere non può essere superiore a € 5.000,00 a posto realizzato.
- Il contributo non può essere aggiuntivo rispetto ad altri finanziamenti pubblici;
- Il contributo concesso non può superare il 70% della somma richiesta .

SOGGETTI ABILITATI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti che possono proporre i progetti sono:

- Aziende private, singole e/o associate, localizzate nel Distretto che intendono avviare servizi a favore della prima infanzia nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze;

Possono partecipare singoli datori di lavoro o più datori di lavoro congiuntamente.

In quest'ultimo caso è necessario indicare il soggetto capofila.

- Amministrazioni pubbliche ricadenti nel Distretto che intendono avviare servizi a favore della prima infanzia nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze;

Si potranno sviluppare forme di collaborazione, anche mediante convenzione, tra soggetti istituzionali, sociali e privati, per la realizzazione degli interventi.

CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE

Tipologia di riferimento:

- L'asilo nido presso strutture di lavoro (asilo aziendale) con ricettività compresa tra i 25 ed i 60 posti;

- I micronidi nei luoghi di lavoro (micronido aziendale) con ricettività compresa i 6 ed i 24 bambini;

- L'utenza riguarda bambini, di età non inferiore a tre mesi e non superiore a tre anni, figli di lavoratori di una o più strutture aziendali che non deve essere inferiore al 70% dei posti disponibili. Il restante 30% potrà essere destinato agli utenti residenti nel territorio del Distretto.

Caratteristiche della gestione

- La gestione può essere attivata in forma diretta da parte dei datori di lavoro o indiretta attraverso convenzione con società di servizi o organizzazione del privato sociale.

Il servizio deve essere basato su una valida progettazione educativa che consenta la realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini. Le figure educative presenti nel micronido devono possedere i titoli di studio previsti dalla normativa vigente per gli educatori degli asilo nidi. Il personale ausiliario deve possedere i titoli previsti della normativa vigente per gli asili nido. L'Ente gestore dovrà assicurare il coordinamento comunale con la rete dei servizi per la prima infanzia presente sul territorio. Il rapporto numerico tra le figure educative ed i bambini deve essere quello previsto dalla normativa vigente per gli asili nido. (legge regionale n° 12 del 1973).

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE

Il nido e micro nido nei luoghi di lavoro dovranno garantire una fascia oraria concordata tra l'ente gestore ed i genitori lavoratori, secondo una flessibilità organizzativa che rispetti le esigenze del bambino.

La superficie utile per ogni bambino non può essere inferiore a quella prevista dalla normativa vigente, secondo le direttive dell'ASP competente per territorio (L.Reg.le n° 12/1973)

Gli spazi riservati ai bambini assolvono le funzioni di gioco, pranzo, riposo ed igiene personale. Le funzioni di gioco, pranzo e riposo sono articolate sulla base delle esigenze evolute del bambino, privilegiando la differenziazione delle attività in relazione alle diverse fasce d'età. Sono possibili inoltre organizzazioni diverse sulla base di specifici progetti educativi.

I nidi e micro-nidi nei luoghi di lavoro sono ubicati in una struttura interna al luogo di lavoro o nelle vicinanze, al fine di garantire, secondo la normativa vigente, l'accessibilità e l'agevole utilizzo delle strutture da parte dei genitori lavoratori.

Dovranno essere presenti materiali ludico-didattici, in conformità alla normativa vigente ed adeguati allo sviluppo psicofisico del bambino.

Si dovrà elaborare un regolamento interno in cui saranno definiti i criteri per l'accesso ai servizi del micronido o nido, le modalità di funzionamento degli stessi e della partecipazione dei genitori, nonché le condizioni per facilitare le valutazioni del servizio da parte degli stessi.

Il micronido o il nido dovranno infine favorire la fruizione del servizio da parte di un maggior numero di utenti e specialmente delle famiglie con basso reddito, attraverso l'applicazione di rette agevolate suddivise per fasce di reddito.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- 1) Spese relative alla costruzione e/o all'acquisto di immobili da adibire ad asilo nido o micro nido nei luoghi di lavoro;
- 2) Spese per i lavori già eseguiti e/o in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune Capofila del Distretto.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di pubblico finanziamento.

CERTIFICAZIONI, ATTESTAZIONI, ELABORATI DA PRESENTARE.

Alla domanda per la concessione del finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente deve essere allegata la seguente documentazione:

A) CERTIFICAZIONI

• PER LE AZIENDE PRIVATE:

1. Dichiarazioni del legale rappresentante di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38 del D.lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Iscrizione alla Camera di commercio, industria, Artigianato e agricoltura con l'indicazione dell'attività dell'impresa e del numero di dipendenti e della data di iscrizione.
3. Nel caso di aziende consorziate certificazione attestante l'Associazione Temporanea di scopo

• PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:

1. Istanza del legale rappresentante, con indicazione del numero di dipendenti in servizio.

B) ELABORATI

- 1) Relazione generale, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la fattibilità ed i tempi di avvio e di conclusione degli interventi previsti con l'indicazione del numero dei posti complessivi;
- 2) Progetto preliminare con allegata relazione tecnica e piano finanziario con i costi previsti per gli interventi strutturali e per l'attività di gestione per l'intero periodo;
- 3) Planimetria dei locali con l'indicazione degli spazi, ubicazione degli arredi ed attrezzature che dovranno essere rispettosi delle norme vigenti in materia e dovranno rispondere alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, alimentazione);
- 4) Indicazione dei lavoratori dell'azienda e del numero degli utenti che possono fruire del servizio durante il piano annuo di gestione;
- 5) Perizia tecnica attestante l'idoneità dei locali a svolgere l'attività di micronido o nido nel rispetto delle vigenti disposizioni normative;
- 6) Dichiarazione del legale rappresentante del rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti dal presente avviso;
- 7) Il progetto educativo che dovrà prevedere:
 - l'organizzazione dei tempi e delle attività degli operatori;
 - il calendario, orario di apertura e chiusura del servizio in fase di inserimento ed a regime;
 - l'orario di entrata e di uscita previsti;
 - l'articolazione oraria e strutturazione giornata al nido, i turni di lavoro per il personale educativo, per il personale ausiliario evidenziando le compresenze previste nonché le integrazioni di organico previste in presenza di bambini portatori di handicap;
 - il numero dei posti che verranno creati e la tipologia di utenza
 - l'organizzazione gestionale e pedagogica del servizio.
- 8) Costi previsti per gli interventi strutturali e per l'attività di gestione per un anno;
- 9) Tempi di realizzazione previsti che comunque non devono superare i sei mesi dall'assegnazione del contributo.

C) ATTESTAZIONI

- 1) Attestazione del legale rappresentante del soggetto proponente sull'unicità del finanziamento statale richiesto;
- 2) Attestazione del legale rappresentante alla partecipazione finanziaria nella misura del 30% del finanziamento ed indicazione delle rette richieste ai dipendenti che usufruiranno del servizio;
- 3) Attestazione del soggetto proponente in ordine alla garanzia di continuità del servizio anche in assenza di ulteriori finanziamenti pubblici;
- 4) Attestazione in ordine alla piena, consapevole conoscenza ed accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente avviso pubblico, nonché di quelle contenute nella normativa di richiamo.

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le proposte, contenenti le certificazioni, gli elaborati e le attestazioni di cui ai punti A) B) e C) dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il 60° giorno dalla pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune Amantea capofila presso l'ufficio protocollo del Comune di Amantea C.so Umberto I° - 87032 AMANTEA, a mezzo posta con raccomandata r/r o agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano.

Il plico deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto proponente e sullo stesso deve essere apposta la dicitura " NON APRIRE - RICHIESTA FINANZIAMENTO NIDO O MICRONIDO AZIENDALE".

SOGGETTO CHE ESAMINA E CRITERI

Il Comune di Amantea, capofila Distretto, con successivo provvedimento di GM nominerà una Commissione per valutare l'ammissibilità formale delle proposte, la qualità dei progetti e la formazione della relativa graduatoria che sarà definita sulla base dei seguenti criteri:

- Progetti con apertura della struttura al territorio max punti 10
- Qualità del progetto presentato, con particolare riferimento alle esigenze dei bambini e dei genitori lavoratori max punti 50
- Maggiore ricettività della struttura (n. posti attivati) max punti 30
- Congruità dei costi di progettazione e di esecuzione dell'opera max punti 10

MODALITA' EROGAZIONE CONTRIBUTO

Il Comune di Amantea Capofila erogherà il finanziamento alle aziende collocate utilmente in graduatoria, solo quando lo stesso risulterà messo concretamente a disposizione dalla Regione Calabria e secondo le modalità e tempi che verranno stabiliti successivamente.

Il presente bando è pubblicato all'albo Pretorio del Comune di Amantea capofila ed all'Albo Pretorio di tutti i Comuni facente parte del Distretto Nord, nonché sui siti dei medesimi Comuni

Il Responsabile del Settore
Dott. Mario ALOE

